

**DIGITALE.** Oggi a Catania l'A.d. di Microsoft Italia, dopo un incontro con le imprese, si confronterà con sindaco e università

# «Interagire su formazione e nuovi servizi»

Purassanta: «Circuito che aiuta le start up e genera lavoro per i giovani»

**MICHELE GUCCIONE**

PALERMO. «Digitalizzare le imprese serve a poco se poi la rete funziona male o si guasta quando piove. Quello dell'infrastruttura primaria è un problema che va risolto. Vi sono Regioni italiane che lo hanno fatto promuovendo partnership pubblico-privato per rafforzare la banda larga. Lo ha fatto la Calabria, che in accordo con Telecom Italia sarà in poco tempo la regione più cablata d'Italia e fra le più attrezzate d'Europa. Ne parlerò con il sindaco Enzo Bianco, per capire come sia possibile interfacciarsi e favorire aggregazioni con operatori per migliorare la situazione in Sicilia».

È uno dei propositi di Carlo Purassanta, A. d. di Microsoft Italia, che oggi interverrà all'incontro "#territori digitali" organizzato da **Confindustria digitale** presso l'acceleratore d'impresе #Tim Wcap di Telecom Italia.

Microsoft dispone in Italia di 27mila partite Iva che lavorano ai suoi prodotti. Ma lo spazio per i giovani siciliani c'è: «Voglio incontrare il sindaco di Catania, l'università, le eccellenze, per capire le dinamiche locali, come si muovono le istituzioni e le associazioni e decidere il modo migliore per interagire con il territorio. Mi auguro che le imprese si convincano ad investire piccoli budget sulla loro digitalizzazione per modernizzare il loro business; e che le start up si convincano di essere virtualmente connesse a grandi

aziende che possono aiutare le loro idee in Italia e in Europa».

L'A. d. di Microsoft Italia chiarisce: «Il nostro modello di investimento è quello di rafforzare i rapporti con le start up innovative e con le università, per formare persone che poi trovano lavoro all'interno del sistema che ha a che fare con noi. Noi forniamo servizi gratuiti agli studenti, le università formano gratis ragazzi che trovano lavoro presso le imprese innovative, il tutto porta soddisfazione ai clienti. Cercheremo di farlo anche a Catania rafforzando i rapporti con l'università. Perché non basta potenziare l'offerta al mercato, bisogna sviluppare la domanda di prodotti e servizi da parte degli utenti. È un circuito che genera autonomamente nuove tecnologie, nuovi servizi, nuovi utenti e nuovo lavoro».

Dunque, a margine dell'incontro di oggi Purassanta "esplorerà" le potenzialità del territorio, promuovendone l'innovazione. Un modo di procedere che trova un'applicazione concreta: «La tecnologia ha cambiato il modo di fare business, anche quello di fare informazione - conclude il manager - non si tornerà indietro rispetto alla competizione fra online e carta stampata. Alcuni grandi giornali sono riusciti a fornire servizi diversi grazie alle nuove tecnologie. Non c'è azienda che non debba ripensare il proprio modo di fare business. Ora tocca agli editori locali, anche grazie ad accordi sul portale Msn che li remunerino in modo soddisfacente».

